

sto aiuto di poco più di mille euro l'anno versati dal sindaco del piccolo comune di Ghilarza;

la casa di Antonio Gramsci può diventare, nell'intendimento dell'associazione, il contenitore ideale per ospitare eventi culturali e politici significativi;

lo spessore culturale di Antonio Gramsci e la sua straordinaria influenza sulle vicende politiche italiane di tutto il ventesimo secolo inducono a ritenere assolutamente opportuno un intervento finanziario di natura straordinaria per la sistemazione e la ristrutturazione della casa di Antonio Gramsci —:

se, assunte le opportune informazioni, non ritenga di dover intervenire in via straordinaria per consentire il mantenimento dell'apertura della casa di Antonio Gramsci in comune di Ghilarza (Oristano). (3-00953)

*Interrogazione a risposta scritta:*

COSTA. — *Al Ministro per i beni e le attività culturali.* — Per sapere — premesso che:

la prospettiva di un museo egizio di Torino raddoppiato entro il 2007 per iniziativa della regione Piemonte, del comune e delle locali Fondazioni bancarie rappresenta una ragionevole e corretta aspirazione della comunità torinese;

permangono, per i prossimi cinque anni difficili problemi di gestione e di apertura al pubblico della eccezionale struttura vanto della città di Torino ma anche tesoro dell'umanità —:

quali iniziative il ministero — in collaborazione con gli enti locali — intenda adottare per evitare il ripetersi di situazioni anomale, quali quelle verificatesi nella giornata di sabato 11 maggio 2002 che creano disagio in coloro che intendevano accedere al museo (anche avendo prenotato) e difficoltà nei rapporti fra gli operatori della struttura museale e visitatori. (4-02908)

\* \* \*

## COMUNICAZIONI

*Interrogazione a risposta orale:*

CARLUCCI. — *Al Ministro delle comunicazioni.* — Per sapere — premesso che:

la legge 22 febbraio 2000, n. 28 recante « Disposizioni per la parità di accesso ai mezzi di informazione durante le campagne elettorali e referendarie per la comunicazione politica » dispone, fra l'altro la parità di trattamento e l'imparzialità per tutti i soggetti politici ai fini dell'accesso ai mezzi di informazione dalla data dei comizi elettorali fino alla chiusura delle operazioni di voto e prevede testualmente all'articolo 5, comma 3 che: « I registi ed i conduttori sono altresì tenuti ad un comportamento corretto ed imparziale nella gestione del programma, così da non esercitare, anche in forma surrettizia, influenza sulle libere scelte degli elettori »;

tali disposizioni sono specificatamente confermate anche dalla deliberazione dell'Autorità per le Garanzie nelle comunicazioni del 27 marzo 2002 relativa alle elezioni comunali e provinciali del 19 e 26 maggio 2002;

su tale questione, a seguito di esposto da me inviato al Presidente dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni, circa la partecipazione dell'onorevole Valter Veltroni, Sindaco di Roma, al programma « Maurizio Costanzo Show » in data 16 aprile 2002, secondo l'interrogante, in violazione della lettera e dello spirito della legge predetta, la medesima autorità rispondeva che a far data dall'11 aprile 2002, data di convocazione dei comizi elettorali per le elezioni amministrative, la trasmissione Maurizio Costanzo Show è stata ricondotta temporaneamente alla responsabilità della testata giornalistica TG5 di cui è direttore responsabile Enrico Mentana e che, per tale ragione veniva a rientrare nella categoria dei programmi di informazione e che quindi la presenza del sindaco di Roma nella puntata in questione appare giustificata dall'esigenza di

assicurare la completezza dell'informazione su un evento culturale quale l'inaugurazione dell'Auditorium di Roma —:

se il Ministro non consideri la riconduzione temporanea ad una testata giornalistica di quello che è un programma di intrattenimento la manifestazione di una grave lacuna della legislazione in materia e se non ritenga, alla luce sia di questo caso, sia delle carenze complessive della legge sulla par condicio, necessaria ed urgente una sua radicale riforma.

(3-00957)

\* \* \*

#### ECONOMIA E FINANZE

*Interrogazione a risposta in Commissione:*

LETTIERI e MORGANDO. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

nell'ambito della politica attiva del lavoro uno degli interventi sperimentati con maggior successo è stato quello relativo alla concessione di un « prestito d'onore » a giovani interessati ad avviare un'attività autonoma nelle regioni del Mezzogiorno. Tale modalità di intervento, come è noto, è stata brillantemente sperimentata dalla società per l'imprenditoria giovanile ed ha costituito poi una delle aree di attività di « Sviluppo Italia »;

notizie giornalistiche riferiscono della decisione di « Sviluppo Italia » di sospendere i corsi di formazione propedeutici al finanziamento dei progetti presentati e ritenuti idonei. La cosa appare particolarmente preoccupante, perché tale *iter* formativo è uno degli elementi essenziali per la qualità dei risultati ottenuti dal prestito d'onore —:

quali iniziative intenda assumere per capire le ragioni di « Sviluppo Italia » e per garantire la continuazione di una modalità di intervento particolarmente importante per lo sviluppo dell'autoimprenditorialità nelle regioni del Mezzogiorno. (5-00927)

*Interrogazione a risposta scritta:*

COSTA. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze, al Ministro delle comunicazioni.* — Per sapere — premesso che:

secondo quanto riportato da un quotidiano nella prima pagina odierna la Rai sarebbe sul punto di perfezionare un contratto per l'acquisto di 50 Jaguar X-Type, da destinarsi ad auto di servizio per altrettanti dirigenti e funzionari;

10 di queste vetture sarebbero già in possesso dell'azienda, mentre altre 40 sarebbero presto consegnate;

l'impegno finanziario per l'acquisto delle vetture in questione peserebbe sui bilanci Rai in una misura pari a circa 2 milioni di euro —:

se la notizia sia fondata e, in caso positivo, se non ritenga che tale iniziativa contrasti con i criteri di efficienza e di economicità della gestione che la Rai è tenuta a rispettare. (4-02909)

\* \* \*

#### GIUSTIZIA

*Interrogazione a risposta orale:*

DELMASTRO DELLE VEDOVE. — *Al Ministro della giustizia.* — Per sapere — premesso che:

negli ultimi anni si è registrata una anomala proliferazione di cause civili promosse da magistrati nei confronti di uomini politici e di giornalisti, cause aventi ad oggetto il risarcimento del danno non patrimoniale derivante da asserite diffamazioni;

colpiscono, in particolare, le somme — spesso miliardarie — richieste a titolo risarcitorio, somme che sortiscono inevitabilmente l'effetto di creare grave imbarazzo per chiunque abbia in animo di rivolgere legittime critiche a magistrati;